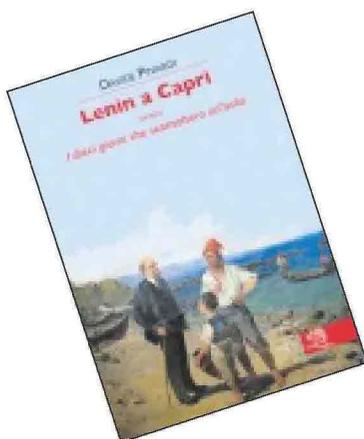


ROMANZO

La fantastoria di Lenin aspirante suicida



Quando, nel 1910, Lenin fa il suo ingresso nella villa di Gor'kij a Capri, i debosciati che circondano l'autore de *La madre* impallidiscono. «Non sono qui per parlare di politica», li tranquillizza il grande rivoluzionario: è venuto, infatti, a suicidarsi nel golfo di Napoli. A meno che il paesaggio idilliaco non lo aiuti a guarire dalla tristezza, causata dalla lettura di alcuni passi deprimenti delle opere di Marx. Mettendo l'erudizione al servizio dell'invenzione più sfrenata, Pinardi ci ha dato un mirabile romanzo di fantastoria.

Fabrizio Ottaviani

Davide Pinardi

**Lenin a Capri**

(La Vita Felice, pagg. 177, euro 15)

